

Soc. Coop. MY SCHOOL

Società Cooperativa Sociale a r.l.

Istituto Scolastico Paritario

MY SCHOOL



Bilancio Sociale

31.12.2025

SOMMARIO

1. Bilancio Sociale

Introduzione

Finalità e principi di redazione del bilancio sociale

Metodologia e competenza di periodo

Destinatari

Modalità di comunicazione

Riferimenti normativi

2. Identità

Informazioni generali

Aree territoriali di operatività e il contesto territoriale

Scuola e famiglia

Accoglienza

Continuità

L'inclusione

Intercultura

Finalità scuola dell'infanzia

Obiettivi del processo formativo

Il curriculum della scuola dell'infanzia

Scuola primaria – finalità

Metodi, procedure e strategie

Fattori di qualità

La proposta formativa per la scuola dell'infanzia e primaria

I servizi

I numeri di oggi

3. Struttura, Governo e Amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale

Consiglio di amministrazione

Relazione sulla vita associativa

Principali Stakeholders

Le risorse economiche

4 Utenza

5 Personale

Personale in servizio e retribuzione
Rimborsi personale volontario
Il contributo della formazione

6 Obiettivi e Attività

Obiettivi di esercizio
Servizi collaterali
Sicurezza e privacy
Verifiche sulla qualità ed adeguatezza dei servizi erogati
Politiche di Impresa sociale
Verifiche e correttivi

7 Esame della situazione economico-finanziaria

Suddivisione dei ricavi tipici
Conto economico
Dettaglio valore della produzione
Dettaglio contributi ricevuti (ex art. 1, comma 125, L. 124/2017)
Stato Patrimoniale
Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale
- Immobilizzazioni
- Patrimonio Netto
Proposta destinazione Utile o Perdita d'esercizio
Ristorno ai soci

8 Prospettive future

1 Bilancio Sociale

Introduzione

La realizzazione del bilancio sociale permette, alla Società Cooperativa Sociale My School di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento che si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders, interni ed esterni, che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Il bilancio sociale rappresenta un mezzo con il quale la Cooperativa comunica il proprio progetto educativo, la missione, gli obiettivi, le strategie e le attività. Uno strumento qualitativo che intende monitorare la qualità dei servizi offerti, il progetto formativo delle attività educative, la gestione e l’operatività. Uno strumento che può aiutare a cogliere e valorizzare alcuni punti di forza e, grazie ai feedback dei portatori di interesse, a migliorare i punti di debolezza al fine di garantire un servizio efficace sempre più attento al mondo che lo circonda.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell’Assemblea dei soci che ne ha deliberato l’approvazione.

Buona lettura!

Il Presidente Valentina Illiano

Finalità e principi di redazione del bilancio sociale

Secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle *organizzazioni no profit* redatte nel 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore, il Bilancio Sociale è lo “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”.

Oggi questa definizione può essere sintetizzata con il termine anglosassone di **accountability**. Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di **trasparenza** e **compliance**, “la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; la seconda si riferisce al rispetto delle norme (...) sia come garanzia della legittimità dell'azione, sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta”.

La redazione del bilancio sociale si attiene ai principi di:

rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Metodologia e competenza di periodo

Questo bilancio sociale rendiconta l'attività realizzata **dal 1 Gennaio 2025 al 31 Dicembre 2025**, offrendo dati di comparazione con l'anno precedente.

La realizzazione del bilancio sociale, nelle sue parti di analisi e redazione, ha visto coinvolte le persone appartenenti a due aree della Cooperativa: l'**area direzionale** e l'**area amministrativa**, che hanno messo in comune competenze e punti di vista differenti con l'obiettivo di rendere il bilancio sociale espressione della coralità delle persone che operano all'interno della scuola.

Destinatari

Il bilancio sociale è destinato innanzitutto alle **famiglie** e gli **alunni**, beneficiari dei servizi che ogni giorno la Cooperativa è in grado di erogare, perché si rendano conto sempre più della realtà della My School come cooperativa sociale e del modello educativo e formativo proposto.

Poi ai **soci**, ai **docenti** e tutti i **lavoratori**, parte costitutiva e costruttiva dell'opera, perché possano essere aiutati a riconoscere come il loro lavoro sia un bene per la comunità in cui operano e che il loro impegno riveste un'efficacia duratura nel tempo.

Alle **istituzioni pubbliche ed agli enti benefattori**, sostegno per l'opera della Cooperativa, perché possano monitorare gli esiti di ciò a cui hanno dato fiducia sotto forma di finanziamenti e aiuti sociali.

Ai **fornitori e collaboratori esterni**, in molti casi, veri e propri partner che collaborano alla costruzione delle attività.

Modalità di comunicazione

Il bilancio sociale della Cooperativa Sociale Istituto My School viene diffuso attraverso i seguenti canali: **assemblea dei soci**, pubblicazione sul **sito ufficiale**, deposito presso la **Camera di Commercio**.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti normativi:

Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/07/2019 “Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”.

Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’art. 2, comma 2, lettera C della legge 6 giugno 2016 n.106.”.

Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art.1, comma 2, lettera B della legge 6 giugno 2016 n.106.”.

Legge 6 giugno 2016, n. 106 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale».

2 Identità

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2025:

Ragione sociale / Denominazione

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MY SCHOOL

Indirizzo Sede Legale e sede operativa

Via G. di Vittorio, 179/181 – 80019 Qualiano (Na) (Sezione primavera- Scuola infanzia)

Sede operativa

Via G. di Vittorio, 122/124 80019 Qualiano (Na) (Scuola primaria)

Forma giuridica

Cooperativa Sociale Tipo A Modello di riferimento S.r.l.

Data di costituzione

08 giugno 2016. Durata 31 Dicembre 2066

Codice Fiscale e Partita Iva

08406491210

Riferimenti Iscrizioni Albi e Registri:

REA NA 955786 – Data di iscrizione 22.06.2016

Albo società cooperative N. C116428, Data di iscrizione 22.06.2016

Albo cooperative sociali c/o Regione Campania N. 867A - Data di iscrizione 05.07.2018

Forma amministrativa adottata:

Consiglio di Amministrazione (N. 3 componenti) in carica fino al 28/11/2027.

Organi di Controllo:

Le dimensioni sociali non richiedono la nomina dell'organo di controllo.

Adesione ad Associazioni nazionali e Consorzi:

La cooperativa non aderisce ad Associazioni nazionali e Consorzi.

Codice Ateco

Codice Ateco 85.10.00 – Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'Infanzia e primaria paritaria.

Aree territoriali di operatività

Il territorio in cui opera la Cooperativa è principalmente il **territorio campano**, provincia di Napoli,

Comune di Qualiano.

La Cooperativa, offre servizi legati alla prima infanzia (fascia d'età 0/6 anni) e ai bambini da 6 a 10 anni (scuola primaria), cerca di affiancare l'operato delle istituzioni offrendo un **progetto educativo che possa aiutare i bambini a crescere e a formarsi**.

La **Cooperativa**, per autonomia organizzativa, si consolida come scuola o esperienza educativa "di zona" con una reale e crescente integrazione con il territorio:

la Cooperativa ha da sempre cercato di instaurare un rapporto costruttivo con le realtà del territorio dove si trova la sede, che risulta positivamente integrata con la vita dei quartieri e delle altre realtà sociali locali, in particolare i servizi sociali comunali, le parrocchie ma anche associazioni sportive, musicali, caritatevoli, che operano attivamente sul territorio.

Cooperando con le istituzioni pubbliche si impegna a far crescere realtà formative nel territorio, favorendo **un percorso coordinato e comune per docenti, educatori, famiglie, amministratori, lavoratori e volontari**, che consente un aiuto reciproco nella risoluzione dei problemi che la vita scolastica quotidianamente pone.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Qualiano, comune della città metropolitana di Napoli in cui ha sede la scuola, fa parte del comprensorio giuglianese con i comuni di Villaricca, Calvizzano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli e Mugnano di Napoli. La contiguità di questi comuni, che rappresentano il bacino di utenza della scuola, li rende molto simili: si tratta di aree dell'entroterra che hanno conosciuto negli ultimi 40 anni una forte urbanizzazione.

Il territorio si caratterizza per una economia prevalentemente basata sul commercio, con basso tasso di occupazione e per la presenza di alcune piccole imprese, per lo più a carattere familiare.

La popolazione residente è pressoché stabile con leggeri flussi migratori ed è prevalentemente uniforme sotto il profilo economico, sociale e culturale, nell'insieme abbastanza modesto. Il patrimonio linguistico è costituito da un codice ristretto, caratterizzato dalla radicata abitudine all'uso quasi esclusivo del dialetto. Le famiglie del ceto medio utilizzano un linguaggio costituito da un misto di lingua nazionale e di dialetto locale.

Molti alunni appartengono a nuclei familiari per vari motivi disgregati. Diversi alunni che giungono provengono da famiglie di estrazione socio-culturale disagiata e presentano forme più o meno accentuate di disadattamento e perciò scarsa adattabilità ai valori culturali e ai modelli comportamentali che una comunità scolastica richiede per l'assolvimento delle sue funzioni educative e formative. Molti di loro, inoltre, presentano, inoltre, un evidente svantaggio linguistico-cognitivo ed etico-relazionale.

Il territorio non offre molte possibilità di interazione e collaborazione. La scuola partecipa alle rare manifestazioni organizzate dal Comune.

SCUOLA E FAMIGLIA

Nella costruzione e nella gestione del rapporto con le famiglie, la scuola predispone sia gli strumenti idonei alla rilevazione dei bisogni, sia le azioni adatte al soddisfacimento delle richieste per un'effettiva contestualizzazione dell'offerta formativa. Nella relazione con i genitori, il DS e gli mostrano costantemente attenzione, propensione all'ascolto, chiarezza, sforzandosi di comprendere il punto di vista e le esigenze delle famiglie. A tale scopo è importante creare molteplici momenti di confronto e condivisione su quello che la scuola fa, rendendo partecipi le famiglie. È in questa dimensione di partecipazione e responsabilità che si iscrive l'integrazione del DPR 235/07 al DPR 249/98, con l'introduzione del patto di corresponsabilità educativa, sottoscritto da genitori e studenti all'atto dell'iscrizione. I firmatari di tale "patto", riconoscono che l'opera di educazione e formazione umana, spirituale e professionale si realizza all'interno di un sistema formativo integrato attraverso la collaborazione coerente di tutti gli attori sociali.

Il dialogo e il confronto scuola-famiglia avviene principalmente attraverso gli organi collegiali istituiti da uno dei Decreti Delegato del 1974 (il DPR 416) e trasfuso nel Testo Unico per l'Istruzione L297/94. Nella scuola primaria il Consiglio di interclasse prevede un rappresentante dei genitori eletto in ciascuna classe e ha tra le sue competenze, la funzione di agevolare i rapporti tra docenti e genitori. Analoga funzione è svolta dal Consiglio di intersezione. Sono inoltre previsti diversi incontri scuola-famiglia e, in ogni caso, insegnanti e coordinatrice didattica sono disponibili per incontri privati su appuntamento, tutti i giorni.



ACCOGLIENZA

La cultura dell'accoglienza Premessa

La POLITICA dell'Istituto My School qualifica l'accoglienza come fondamento della propria azione educativa.

La Scuola dell'Infanzia ed il primo anno di Scuola Primaria curano, in modo particolare, l'accoglienza non solo come momento iniziale dell'anno scolastico, ma

soprattutto in itinere, quale forma mentale di approccio alla relazione intesa come prassi quotidiana.

Alunni, docenti, genitori, dirigente scolastico, collaboratori scolastici, personale dei servizi amministrativi, sono tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'accoglienza.

La progettualità

Progetto di Accoglienza per le classi prime "Incominciamo con gioia"

Vengono ripresi i concetti e i contenuti già ipotizzati nei progetti di accoglienza degli anni scolastici precedenti. Verranno attivati percorsi in cui si privilegeranno tutte le attività che permettano ai bambini di esprimere e comunicare le proprie emozioni nel mondo più sereno possibile

COME VIVERE L'ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA AMBIENTALE	- Predisposizione dell'ambiente fisico - Allestimento degli spazi comuni - Allestimento delle aule
ACCOGLIENZA ORGANIZZATIVA	- Predisposizione dell'orario delle attività - Pubblicizzazione dell'organizzazione delle classi/sezioni - Strutturazione dell'attività didattica finalizzata all'accoglienza
ACCOGLIENZA METODOLOGICA	- Organizzazione di attività didattiche che favoriscano: - la conoscenza individuale degli alunni; - le relazioni all'interno della classe - le situazioni di apprendimento

CONTINUITA'

La continuità nel percorso formativo

I docenti della Scuola sono concordi nel voler garantire a tutti gli alunni la continuità educativa nel loro percorso formativo, per questo si stanno attivando nell'implementare strategie e progetti utili a qualificare i percorsi di formazione nel segno della continuità educativa nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. A tale scopo, la scuola lavora secondo il curriculum verticale, programmando gli obiettivi a breve e lungo termine nella logica longitudinale dello sviluppo di competenze, come peraltro richiesto dalle Indicazioni per il curriculum 2012.

Poiché è condiviso che ogni soggetto dell'educazione (bambino o bambina) abbia diritto a compiere un percorso formativo positivo e significativo è indispensabile porre specifica attenzione al valore



pedagogico-educativo di ogni segmento scolastico, anche attraverso i passaggi dall' uno all'altro.

Ogni anno viene designato un docente incaricato per la progettazione, il coordinamento e la verifica di interventi volti a promuovere la continuità pedagogica , curricolare e organizzativa.

La continuità è curata sia in senso orizzontale- ossia come continuità dell'azione educativa rispetto a quella della famiglia e di altre agenzie educative - sia in senso verticale, vale a dire come armonizzazione con i percorsi formativi precedenti e successivi della storia del bambino.

La nostra scuola, sensibile questa tematica, rapporti di collaborazione e di scambio con gli altri ambienti di vita del bambino: l'educazione è infatti un vasto processo della formazione della personalità, nelle componenti cognitive, affettive, sociali e morali che non può avvenire "a pezzi", in luoghi e tempi isolati fra loro, ma deve configurarsi come un percorso unico al quale i segmenti scolastici e le varie agenzie educative partecipano nella specificità dei loro interventi. La continuità educativa, sia orizzontale che verticale, è indispensabile per garantire il diritto dell'alunno alla piena formazione dell'identità, organica, completa, multidimensionale. A tale fine appare indispensabile un progetto organico e continuo che attraversi longitudinalmente i gradi scolastici rispettandone le peculiarità.

Le iniziative messe in atto dalla nostra scuola per la continuità del processo si possono così sintetizzare:

- 1) attività di conoscenza e d'informazione relative ai nuovi programmi della scuola e confronto di esperienze;
- 2) attività di accoglienza per gli alunni provenienti dalla Scuola d'Infanzia;
- 3) elaborazione di un progetto educativo personalizzato con la Scuola di provenienza per gli alunni in situazioni di handicap o svantaggio
- 4) progetti e attività specifici organizzati per le annualità ponte (sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia, classe prima della scuola primaria).



"Che vuol dire creare dei legami? Noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unico al mondo..."

(Da "Il Piccolo Principe" di A. de Saint-Exupéry)

L'INCLUSIONE

Riconoscere e gestire i BES

E' dovere della scuola evitare, per quanto possibile, che le diversità legate a situazioni di svantaggio si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento, perché ciò quasi sempre prelude a fenomeni di insuccesso e di mortalità scolastica e, conseguentemente, a disuguaglianza sul piano sociale e civile. I punti di riferimento dopo il 1970 sono costituiti dalla legge 118/71 e, in particolare, dall'art. 28, dalla L. 517/77, dai Programmi dell'85 e dagli Orientamenti del '91, dai "Diritti del Fanciullo" dell'O.N.U., dalla Legge-Quadro n. 104/92 sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti della persona handicappata, dal D.P.R. 24/02/94 quale atto di indirizzo e di coordinamento relativo ai compiti delle A.S. L. in materia di alunni in situazione di handicap, dall'art. 4 della legge n.53 dell'8 marzo 2000, oltre che dalla nota 30/11/2001 del MIUR sulla assistenza di base agli alunni in situazione di handicap e ai relativi contratti di lavoro vigenti del comparto scuola. Più recentemente le istanze della integrazione e del pieno riconoscimento dei diritti dei bambini in difficoltà sono state calate nella prospettiva del "Bisogni Educativi Speciali" (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*).

La Direttiva stessa precisa: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato così come la natura del disagio o dello svantaggio richiede, per costruire una scuola a misura di persona e garantire a tutti, al massimo grado possibile, il diritto allo studio.

Azioni volte all'inclusione

-  Pianificazione delle azioni nel Piano annuale dell'inclusione scolastica
-  Programmare con particolare cura l'accoglienza degli alunni, progettando percorsi di integrazione concordati con gli insegnanti.
-  Individuare il canale comunicativo privilegiato e da questo partire per programmare percorsi didattici che integrino il più possibile le risorse di tutti.
-  Rispondere alle esigenze di ciascun alunno organizzando l'attività secondo un modello articolato e flessibile che utilizzi tutte le risorse umane a sostegno del processo di integrazione
-  Predisporre un ambiente educativo d'apprendimento positivo, favorendo le relazioni, l'accettazione dell'altro e la valorizzazione delle risorse di ciascuno.

- ✚ Far leva sull'affettività partendo dal vissuto personale.
- ✚ Organizzare nel piccolo gruppo attività di laboratorio, intersezione, classi aperte.
- ✚ Predisporre l'orario in modo da garantire, attraverso le varie figure specialistiche e le compresenze degli insegnanti di classe\sezione, una copertura adeguata, soprattutto per i casi più gravi.
- ✚ Prendere spunto dalle attività svolte nella classe\sezione per attuare le attività programmate, al fine di rendere il bambino partecipe alla vita della classe.
- ✚ Coinvolgere la famiglia ed i centri socio-educativi nel Progetto Educativo, al fine di avere una continuità di intenti che affianchi, supporti e prosegua il lavoro della scuola, al fine di rispettare e salvaguardare il bambino nella sua globalità.

Intercultura

La scuola è chiamata oggi a guidare e coordinare una pedagogia interculturale che sappia calarsi nelle problematiche specifiche degli alunni e della famiglie straniere. Come ben chiarito dalla C.M. 24 del 2006, bisogna agire non solo sul piano didattico-educativo, attraverso azioni mirate pianificate nel POF che prevedano personalizzazione dei percorsi e interventi specifici di lingua italiana, ma anche su quello comunicativo-relazionale, incontrando le famiglie e creando occasioni di incontro in seno alla comunità scolastica e territoriale. La via dell'intercultura, che l'Italia ha fatto propria, si concretizza, come si legge nella CM n.2 del 2010, in misure organizzative come l'equa distribuzione della popolazione scolastica (senza superare un numero maggiore del 30% di stranieri in ciascuna classe), la creazione di reti di scuola, la realizzazione di percorsi di continuità scolastico.

Alla pedagogia interculturale si affiancano la sociologia dell'educazione, vale a dire una forte consapevolezza del legame esistente tra società ed educazione e di come quest'ultima sia chiamata a contrastare le diseguaglianze sociali.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono coinvolte in un nuovo processo di integrazione di bambini provenienti da gruppi etnici immigrati nel nostro paese. La nostra scuola, nello specifico dell'educazione interculturale si prefigge di:

- 1) far vivere al bambino un'esperienza di condivisione concreta che lo aiuti a superare le paure e le diffidenze;
- 2) realizzare processi di apprendimento che portino alla conoscenza di altre culture e ad instaurare nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura, di comprensione, di aiuto, di solidarietà, di tolleranza.

L'interculturalità riconosce la diversità non come anormalità, bensì come risorsa, come originalità della persona, come patrimonio da rispettare e valorizzare.

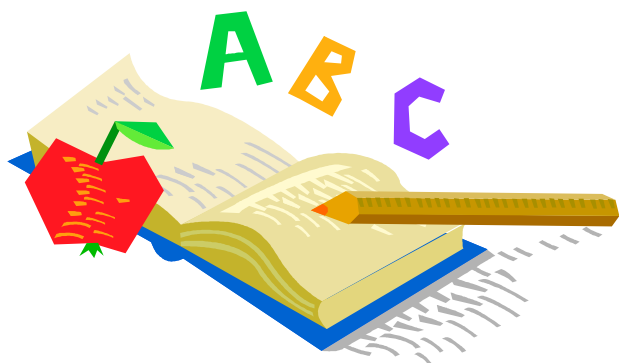
L'educazione interculturale è:

- Incontro – confronto - scambio tra culture differenti;
- Valorizzazione delle differenze e apertura al pluralismo;
- Assunzione dell'interazione o esperienze basate sulla reciprocità e sulla creazione di vincoli di solidarietà;

- Riconoscimento del proprio valore e della propria diversità.

SCUOLA DELL'INFANZIA





Finalità

La scuola dell'Infanzia costruisce la sua titolarità di “prima scuola” del bambino, e concorre all'educazione armonica e integrale della sua personalità.

In questo contesto, i soggetti che apprendono hanno posizione di centralità, vale a dire che vanno favoriti e stimolati nella loro partecipazione consapevole, in forme sia individuali che collaborative, alle varie

esperienze formative, con un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza.

L'apprendimento scolastico, inteso come processo dinamico e relazionale di costruzioni di significati attraverso esperienze e conoscenze, è finalizzato a progetti di crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico e attivo alla vita associativa.

La scuola dell'Infanzia riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, d'immaginazione e d'identificazione e di trasformazione simbolica delle esperienze);
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare la naturale curiosità in percorsi sempre più complessi ed organizzati di esplorazione e di ricerca.

In questa dimensione è altrettanto significativa la partecipazione e la collaborazione delle famiglie nella scuola, intesa come incontro aperto al dialogo delle differenze di ruoli, di idee, di culture, come ricerca di crescita attraverso momenti di riflessione comune, di occasioni di scambio e di confronto, che ha come obiettivo la costruzione di un unico processo educativo che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

Obiettivi generali del processo formativo

L'obiettivo generale del processo formativo della Scuola dell'Infanzia è quello di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini attraverso un modello pedagogico e didattico di scuola che riconosce sul piano educativo appunto la partecipazione della famiglia e del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale la Scuola dell'Infanzia deve aiutare i bambini ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, allo scopo di favorire il passaggio dalla curiosità alla ricerca; a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti; a rendersi sensibile nei confronti dell'altro.

In relazione alla conquista dell'autonomia la Scuola dell'Infanzia si impegna affinché i bambini:

- abbiano cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- si rendano disponibili (come singoli e in gruppo) all'interazione costruttiva con il diverso e con l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della solidarietà, della giustizia;
- si impegnino ad agire per il bene comune.

In relazione allo sviluppo delle competenze la Scuola dell'Infanzia:

- consolida le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino;
- lo impegna nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà;
- In particolare mette il bambino nelle condizioni di maturare una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
- di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva, insieme a intuizione, immaginazione e creatività.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Riferimenti normativi:

- **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**
- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione**

Finalità
- Sviluppare l'identità - Sviluppare l'autonomia - Sviluppare la competenza - Sviluppare il senso della cittadinanza La scuola dell'Infanzia si propone come: - luogo di apprendimento, socializzazione, animazione; - filtro delle esperienze extrascolastiche; - luogo pedagogicamente strutturato in cui si promuove lo sviluppo di capacità di critica e di autonomia del comportamento. La scuola materna tiene conto di un bambino che: - al suo ingresso nella realtà scuola è portatore di un bagaglio di esperienze alle quali è necessario far riferimento come dato primario di una progettualità mirata al massimo grado di personalizzazione e realizzazione degli obiettivi; - è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, aperto alle relazioni sociali, capace di appropriarsi di abilità fondamentali per il suo ulteriore cammino formativo.

SCUOLA PRIMARIA



Le finalità della scuola

Alla luce delle profonde innovazioni avvenute negli ultimi anni, il processo formativo di ogni alunno, è inteso come un percorso che non è finalizzato ad un sapere nozionistico, ma all'acquisizione di strategie cognitive che possono aiutare il bambino ad organizzare le proprie esperienze e a dare loro significato. L'apprendimento diviene, in questo modo, lo strumento per dare significato alle esperienze individuali e contestualizzarle, mediante un processo che ha più a che fare con la formazione completa della personalità che con la sola istruzione di base. Sulla base delle Indicazioni Curricolari 2012, La scuola primaria persegue la fondamentale finalità della formazione dell'uomo e del cittadino, costruendo un **ambiente di apprendimento** pedagogicamente pensato per **valorizzare il senso dell'esperienza, curare l'alfabetizzazione culturale di base ed educare alla cittadinanza attiva.**

Pertanto le finalità educative della nostra scuola intendono promuovere e favorire:



FINALITA' DI CARATTERE SOCIO-AFFETTIVO

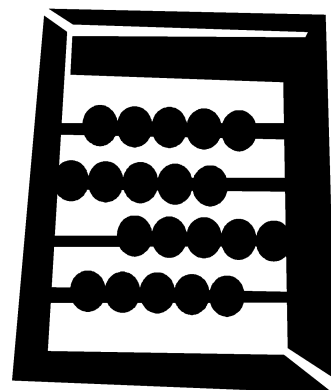
AUTOCONTROLLO	• Prestare attenzione; • Rispettare le regole del gruppo; • Mantenere fede agli impegni; • Rispettare, nelle varie attività, le modalità ed i tempi di esecuzione; • Usare con ordine e cura gli strumenti di lavoro; • Rispettare le opinioni degli altri;
PARTECIPAZIONE	• Ascoltare con attenzione gli altri. • Intervenire opportunamente nelle attività • rispettando il proprio turno ed i tempi.
COLLABORAZIONE	• Aiutare i compagni in difficoltà. • Accettare l'aiuto dei propri compagni. • Nelle difficoltà, chiedere aiuto ai compagni. • Partecipare alla suddivisione dei compiti e farsene carico di alcuni. • Lavorare con i compagni in un rapporto di reciproco rispetto. • Partecipare attivamente alle attività di gruppo.
IMPEGNO	• Portare autonomamente a termine i compiti assegnati. • Affrontare le difficoltà con motivazione.

Struttura

Il curriculum di base

Ha come genesi lo stato giuridico del soggetto dell'educazione che presuppone la tutela inviolabile dei diritti della persona dell'alunno quali:

- il diritto alla libertà d'apprendimento;
- il diritto alla continuità dell'apprendimento;
- il diritto alla propria diversità.



Ha uno sviluppo curricolare dalla classe prima alla classe quinta;

si modula per ambiti;

individua, a livello collegiale, i criteri per la conoscenza del singolo alunno;

mette in atto metodologie differenziate nel processo d'insegnamento-apprendimento al fine di rispettare:

- la differenza del singolo discente;
- l'epistemologia di ogni disciplina;
- la libertà d'insegnamento del docente modulare;
- l'intesa metodologica del team.

Metodi, procedure e strategie

Gli insegnanti, per rendere gli allievi consapevoli di essere i protagonisti del loro processo di formazione e motivarli all'apprendimento, privilegiano nell'azione didattica il:

Metodo della comunicazione

- Interiorizzare
- ascoltare
- comprendere
- comunicare

Metodo della ricerca-scoperta

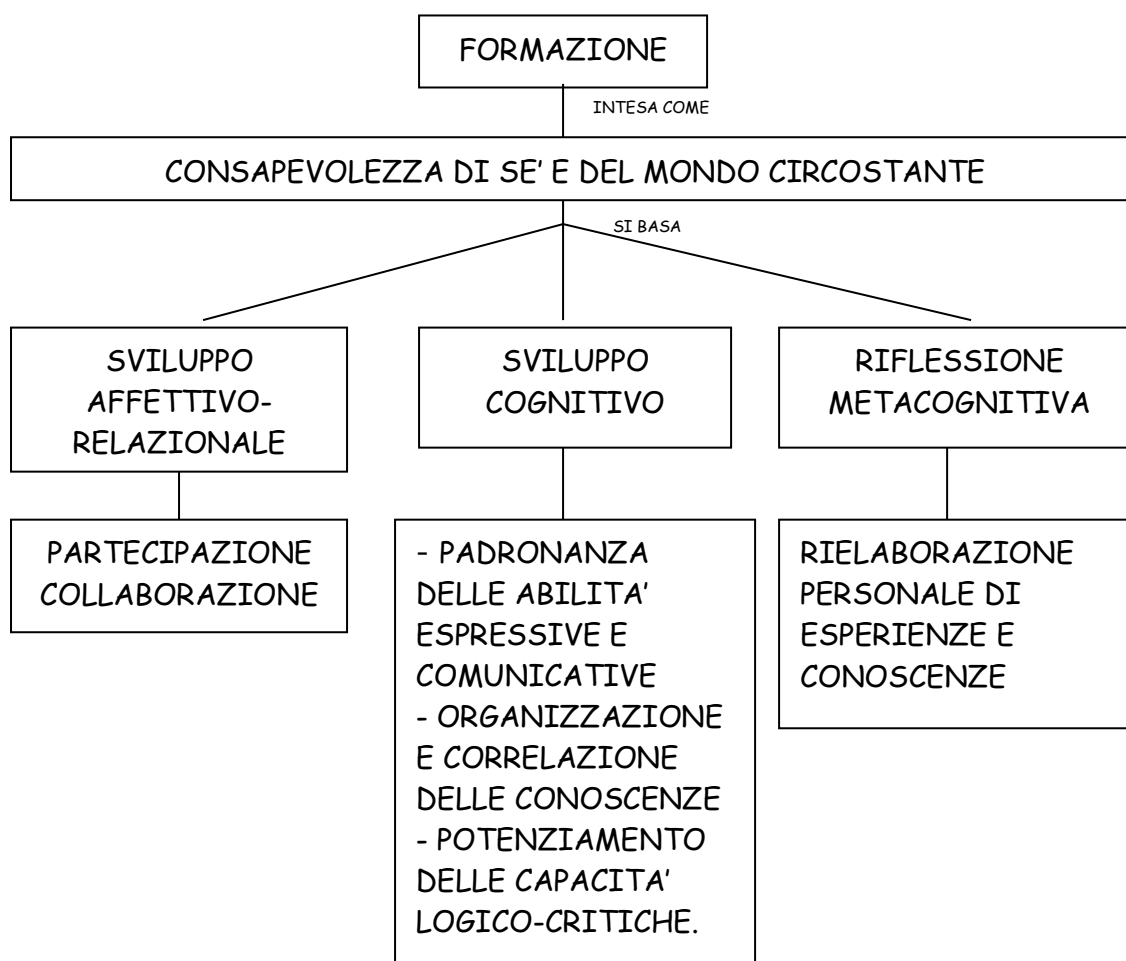
- Problematizzare
- formulare ipotesi
- raccogliere dati
- verificare le ipotesi
- elaborare i dati

Ciascun insegnante adotta, di volta in volta, i due metodi correlando l'epistemologia delle discipline e la situazione delle classi modulari.

Per agevolare il processo di formazione degli alunni si individuano strategie e procedure opportune come da schema seguente:

Procedure	Strategie
• Procedura di stimolazione specifica • Procedure di rinforzo sistematico e di feedback immediato • Procedure di tipo analitico • Procedure di tipo sistemico e partecipazione attiva	• Strategie individualizzate (uso di tecniche d'individualizzazione) • Strategie individuali (compiti non uguali per tutti, colloqui) • Strategie miste (momenti di lavoro collettivo per dare l'imput, momenti di lavoro individuale) • Strategie di gruppo (per sviluppare cooperazione)

MAPPA CONCETTUALE



Fattori di qualità

FATTORI DI QUALITA'	INDICATORI
Rispetto delle finalità istituzionali e adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del contesto e degli alunni	❖ Coerenza delle programmazioni con i programmi ❖ Verifiche iniziali ❖ Attività di conoscenza dell'alunno ❖ Utilizzo di materiali della scuola di provenienza ❖ Individualizzazione dei percorsi
Clima positivo o benessere	❖ Esplicitazioni di impegni ed attività nelle programmazioni di scuola ❖ Varietà di sollecitazioni culturali, operative e sociali/relazionali.
Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie	❖ Riunioni e colloqui con le famiglie ❖ Collocazione oraria degli incontri che favorisca la partecipazione
Continuità	❖ Passaggio di informazioni ❖ Progetti
Uso equilibrato del tempo	❖ Tempi distesi ❖ Utilizzazione della contemporaneità ❖ Alternanza delle discipline ❖ Assegnazione dei compiti
Programmazione	❖ Elaborazione, adozione, pubblicizzazione P.O.F. e della programmazione didattica
Patto Formativo	❖ Esplicitazione da parte dei docenti dell'Offerta Formativa e dei criteri di valutazione. ❖ Informazione dell'alunno ❖ Informazione ai genitori

La Proposta Formativa per la scuola dell'infanzia

ORARI DI FUNZIONAMENTO

La scuola dell'infanzia è aperta dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8,00 alle 13,00

La proposta formativa si basa su un'articolazione di attività libere e/o strutturate, differenziate e progressive e terrà conto dei seguenti aspetti:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo sia su quello relazionale consentendo al bambino di realizzare le proprie potenzialità di espressione e di comunicazione.

FORME DI GIOCO	BISOGNI FORMATIVI
RICREATIVO	- movimento - avventura - socializzazione
ESPRESSIVO	- comunicazione - fantasia/creatività - socializzazione
ESPLORATIVO	- Conoscenza - Autonomia - Manipolazione - Creatività - avventura
DI COSTRUZIONE	- Manipolazione - Creatività - Socializzazione

L'INTERAZIONE TRA PARI E IL RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI

La dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale sia nel processo di crescita dei bambini sia sul piano dello sviluppo cognitivo; risulta fondamentale, infatti, favorire un clima sociale positivo basato sulla qualità delle relazioni tra bambini, tra bambini ed insegnanti, tra insegnanti ed insegnanti.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

Per favorire l'apprendimento, come pensiero convergente, si predisporranno situazioni problematiche, ricche di domande "curiose", motivanti ed aperte tali da favorire l'evoluzione verso aspetti sempre più formali di strutturazione e di comunicazione.

Partendo sempre dalle esperienze concrete dei bambini, favorendone anche il pensiero divergente, l'insegnante, durante il processo d'insegnamento-apprendimento, assumerà atteggiamenti di proposta, stimolo, coordinamento, osservazione, partecipazione, conduzione, verifica e valutazione.

L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio grafico-pittorico
- Preparazione alla scrittura (per i bambini di 5 anni)
- Baby English
- Prima alfabetizzazione informatica
- Corso di ginnastica

La Proposta Formativa per la scuola primaria

ORARI DI FUNZIONAMENTO

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00.

Per due giorni l'orario sarà obbligatorio fino alle 15,30, per gli altri giorni fino alle 13.30. Negli orari non obbligatori saranno svolte attività opzionali.

La scuola attiva, ogni anno:

- Laboratori pomeridiani di pittura
- Attività sportive – tornei di calcetto, basket, pallavolo
- Campo scuola estivo
- Visite guidate sul territorio
- Uscite didattiche
- Teatro
- Potenzamenti di informatica
- Potenzamento di inglese

SERVIZI AMMINISTRATIVI



ORARI

L'UFFICIO DI SEGRETERIA RIMANE APERTO AL PUBBLICO DAL **LUNEDÌ** AL **VENERDÌ** DALLE ORE 10:30 ALLE ORE 12:30 E DALLE ORE 16:00 ALLE 17:00

I SERVIZI

Il servizio mensa

La scuola offre il servizio mensa gestito internamente attraverso una cucina attrezzata e locali per la refezione.

L'istituto attua un Piano di autocontrollo alimentare.

La mensa "Plastic Free"

Ormai da qualche anno stiamo utilizzando piatti e posate compost e borracce per l'acqua invece delle bottigliette di plastica, una scelta intrapresa non solo per ridurre i rifiuti prodotti quotidianamente e il conseguente inquinamento da microplastiche, ma soprattutto per educare i nostri ragazzi a una maggiore consapevolezza del [rispetto dell'ambiente](#).



I numeri di oggi

Nell'anno 2025 sono attivi:

- Servizio per la prima infanzia
N. 1 SEZIONE PRIMAVERA: dai 24 ai 36 mesi
- Scuola dell'infanzia dai 3 ai 6 anni
N. 6 SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA
- Scuola primaria
1 Ciclo scuola primaria (5 classi dalla I alla V classe)

3 Struttura, Governo e Amministrazione

La struttura decisionale e gestionale è costituita da alcuni organi fondamentali, quali l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione.

Consistenza e composizione della base sociale

La base sociale è composta al 31 Dicembre 2025 da **n. 30 soci**, tutti lavoratori. Di seguito viene riportata la suddivisione dei soci in base al sesso.

Tabella 1. Suddivisione dei Soci in base al sesso.

Dati al 31 dicembre 2024

Soci	Totali	Uomini	Donne
totali	27	1	26

Lavoratori	Totali	Uomini	Donne
totali	27	1	26

Volontari	Totali	Uomini	Donne
totali			

Dati al 31 dicembre 2025

Soci	Totali	Uomini	Donne
totali	30	1	29

Lavoratori	Totali	Uomini	Donne
totali	30	1	29

Volontari	Totali	Uomini	Donne
totali			

Consiglio di Amministrazione.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 consiglieri, eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio deve essere scelto fra i soci.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 28/11/2024 e rimane in carica per un periodo di tre esercizi.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente, al quale sono conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere. L'Assemblea dei soci ha stabilito in data 28/11/2024 di corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso mensile netto di € 150,00; nella medesima assemblea i Consiglieri hanno invece manifestato la volontà di svolgere il loro compito gratuitamente.

Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Illiano Valentina – Presidente

Palermo Ivana – Consigliere

Amato Assunta – Consigliere

Relazione sulla vita associativa

Per relazionare sulle attività, gli amministratori, come da statuto, convocano l'assemblea almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio e in quella sede vengono descritte tutte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari della Cooperativa.

*I risultati e l'andamento sono ampiamente descritti nella **nota integrativa** che accompagna il bilancio d'esercizio.*

Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 Dicembre e viene approvato, ai sensi di statuto, entro 4 mesi dal termine dell'esercizio. L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge. L'assemblea ordinaria può inoltre essere chiamata dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n.5. c.c., per l'autorizzazione di determinati atti di gestione individuati dagli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

Il rapporto con gli **insegnanti** e con il **personale non docente** ha trovato un interessante percorso di sviluppo grazie ad una forte responsabilizzazione dei dirigenti scolastici che ha consentito un rafforzamento del senso di appartenenza alla Cooperativa ed un forte coinvolgimento nell'attività di programmazione didattica.

Vengono realizzati periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, momenti comuni di formazione e di confronto rivolti ai docenti e a tutto il personale di entrambi i plessi, per favorire lo scambio guidato di esperienze e il confronto.

Principali Stakeholders

Si possono individuare due livelli di portatori di interessi: quelli interni e quelli esterni.

Quelli **interni** sono quei soggetti che hanno un rapporto diretto con la Cooperativa perché operano in prima persona con le strutture stesse dell'istituto e sono utenti del servizio.

Quelli **esterni** sono i soggetti che, al contrario, operano dall'esterno, come ad esempio le istituzioni quali lo Stato, la Regione Campania, i Comuni, i servizi di assistenza sociale, i fornitori e le realtà associative.

Interni

Portatori di interesse interni sono soci e le famiglie con i loro figli, fruitori del sistema educativo.

La relazione con le **famiglie** è improntata nell'ottica di una alleanza educativa con forme di scambio, interazione e sostegno nel segno della costruzione di una comunità di educatori rivolti al perseguimento dello stesso fine, cioè l'educazione del bambino.

Principali portatori di interessi interni sono inoltre gli organi della Cooperativa: l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione.

Esterni

Portatori di interessi esterni sono lo Stato, la Regione Campania, le Amministrazioni Comunali delle realtà dove la Cooperativa opera: attraverso i loro organi, sanciscono le normative ed i regolamenti a cui la Cooperativa si deve attenere per la sua attività.

Di fondamentale importanza per garantire la continuità della vita della scuola sono i contributi di parità riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

La realtà della Cooperativa è profondamente legata al territorio e alle altre realtà non profit, che sostengono e promuovono progetti socio educativi specifici.

L'erogazione dei servizi e la qualità viene continuamente monitorata dalla Direzione Gestionale. Essendo tali servizi parte integrante dell'attività scolastica, il rapporto con i referenti di tali fornitori è stretto e orientato ad una reciproca e fattiva collaborazione.

Le parrocchie confinanti con la sede, essendo radicate nel territorio, contribuiscono a diffondere ed agevolare l'attività della Cooperativa attraverso la disponibilità di spazi e momenti di aggregazione.

Lo scopo di tale collaborazione è identificare indirizzi e strategie condivise che consentano un progressivo miglioramento del servizio socio educativo offerto.

Le risorse economiche

Oltre alle **quote scolastiche** sostenute dalle famiglie ed ai **contributi pubblici** previsti dalle norme sulla parità scolastica, le risorse necessarie sono reperite anche attraverso specifiche **convenzioni** sottoscritte in alcuni casi con i comuni (Campi estivi).

Gli apporti finanziari indispensabili per garantire flussi finanziari adeguati sono erogati attraverso finanziamenti bancari a breve, a medio e a lungo termine. La Cooperativa ha sempre impostato rapporti con gli **istituti di credito** basati sulla trasparenza e lo scambio di informazioni attraverso incontri periodici di condivisione dell'andamento gestionale della stessa.

4 Utenza

Riportiamo una tabella sintetica degli utenti coinvolti nell'esercizio in esame nelle attività educative della Cooperativa.

SCUOLE	Totale Prima Infanzia	Totale Scuola di Infanzia	TOTALI Cooperativa
Qualiano, Via G. di Vittorio, 179/181	38	90	128

5 Personale

Personale in servizio

Di seguito vengono sintetizzati alcuni dati relativi al **personale dipendente** e con contratto di collaborazione, socio e non socio, operante per la cooperativa.

Dati al 31 Dicembre 2025

I dati rappresentano le persone fisiche, senza distinzione tra full time e part time

SCUOLE	Dirigenti	Docenti	Educatori	Assistenti infanzia	Impiegati	Operai	TOTALI
Tempo Indeterminato		12			1	6	19
Tempo Determinato	1	6				4	11
TOTALE SCUOLE	1	18			1	10	30

Compensi e retribuzioni del personale in servizio

La Cooperativa applica il CCNL ANINSEI per tutto il personale dipendente operante nella scuola. Ai lavoratori dipendenti (soci e non soci) sono applicati i compensi previsti dai CCNL in vigore, nel rispetto dei regolamenti di settore, rapportati ad orari di servizio, qualifica e mansioni svolte.

Eventuali rimborsi spese ai dipendenti sono effettuati solo per spese effettuate per prestazioni in servizio specificamente riconosciute.

Il rapporto, su base oraria, tra retribuzioni massima e minima erogata al personale dipendente risulta pari adeguato a quanto previsto dai CCNL di settore.

Per collaboratori e prestatori d'opera i compensi sono proporzionati ai prezzi di mercato ed alle prestazioni effettivamente realizzate. I rimborsi sono effettuati solo sulla base di documentazione di spesa.

Rimborsi a personale volontario

Nell'esercizio in esame non sono stati presenti soci volontari.

Il contributo della formazione

La Cooperativa My School arl, consapevole del contesto in cui deve operare, si impegna costantemente nella formazione del proprio personale: con i docenti, per approfondire e consolidare le modalità di proposta didattica e le metodologie necessarie a sostenere le sfide che la realtà odierna dei bambini e ragazzi presenta; con il personale tecnico e amministrativo, per favorire la corretta conoscenza delle procedure e delle innovazioni giuridiche e tecnologiche; con il personale ausiliario, per tutto ciò che riguarda i temi legati alla sicurezza, all'igiene ed alla salute, anche alimentare.

In particolare, anche nel corso dell'anno scolastico 2025, oltre alla formazione specifica differenziata per i vari livelli proposta dalle diverse direzioni ai propri docenti, sia singolarmente che collegialmente, su un input ricevuto dal consiglio di amministrazione, è stato messo in atto un lavoro di tutta la scuola sulla brand identity. Scopo della sessione a tutti i livelli è stata la presa di consapevolezza da parte dei partecipanti delle peculiarità della Cooperativa nel contesto del mercato di riferimento.

6 Obiettivi e Attività

Obiettivo primario della Cooperativa è quello di garantire il servizio educativo attraverso la realizzazione di programmi scolastici attenti alle esigenze dei ragazzi.

Ogni scuola, grazie alla costante **attività di monitoraggio** del territorio culturale e sociale, ha l'obiettivo di garantire **alti standard educativi**.

Attraverso i **rapporti con le istituzioni del territorio**, in particolare con le scuole primarie la Cooperativa si fa promotrice di concretizzare una continuità verticale, proponendo attività di orientamento durante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. La Cooperativa continua a **favorire e consolidare la conoscenza delle lingue straniere**, in particolar modo l'inglese, aumentando il numero delle ore nelle varie classi dell'istituto, aumentando l'esposizione alla lingua con la presenza sempre maggiore dell'insegnante madrelingua fin dalla scuola dell'infanzia, con proposte formative personalizzate in base all'età, in orario curriculare e extracurriculare.

Obiettivi di esercizio

Nell'esercizio la Cooperativa si è proposta di divulgare insieme ad altre scuole presenti sul territorio il **metodo educativo** adottato e il **progetto culturale**, attraverso eventi, incontri con le istituzioni e incontri formativi per i genitori degli alunni.

Famiglia e scuola agiscono sul soggetto in educazione mettendo in gioco prerogative diverse; essendo però ogni bambino/ragazzo una persona unica, non scomponibile, è indispensabile che la collaborazione fra queste due prerogative trovi un fattore unificante non di tipo esteriore.

Per quanto riguarda la **formazione del personale**, la Cooperativa intende continuare a favorire corsi di formazione ad hoc tenuti da personale interno ed esterno e progetti di scambio con altre realtà educative.

Servizi collaterali

Per quanto riguarda i servizi offerti dalla scuola che completano la didattica, quali la **refezione**, le **pulizie** e i **trasporti**, pur avendo riscontrato nei questionari una buona soddisfazione da parte della maggior parte dei genitori e dei docenti che hanno partecipato, essi sono oggetto di un **monitoraggio continuo** e di un lavoro costante con i referenti soci preposti che prevede un aggiornamento quotidiano (nel caso della mensa) e periodico (per gli altri servizi) e vari momenti di paragone, verifica, modifica e correzione durante l'anno scolastico.

Sicurezza e Privacy

I temi della sicurezza e della privacy sono costantemente presidiati sia grazie all'impiego di figure interne che esterne alla scuola.

Ogni anno i nuovi dipendenti assunti dalla scuola vengono formati su questi temi e la Cooperativa, anche grazie ai fondi interprofessionali, garantisce l'aggiornamento costante di tutti i dipendenti sulla sicurezza, la prevenzione degli incendi e del primo soccorso.

Ogni anno vengono realizzate nella sede della scuola due prove di evacuazione che coinvolgono studenti, docenti e non docenti, una con preavviso e una senza preavviso. La prima prova viene preceduta dall'illustrazione delle procedure di evacuazione ai bambini e ragazzi da parte del personale docente.

Verifiche sulla qualità ed adeguatezza dei servizi erogati

Da diversi anni viene somministrato ai docenti e famiglie degli utenti, alla metà di ottobre ed alla metà di maggio di ogni esercizio, in collaborazione con la rete di scuole Liberi di Educare un questionario online per verificare la qualità dei servizi offerti, la funzionalità delle segreterie e degli strumenti didattici, digitali e non, a disposizione della scuola, così come gli strumenti promozionali delle singole attività.

Gli esiti vengono valutati dal personale di riferimento in un'ottica di miglioramento continuo. Vengono inoltre, in ottemperanza alle norme in vigore, elaborati specifici piani di autovalutazione e miglioramento, secondo le indicazioni Miur, per tutte le attività scolastiche realizzate.

Politiche di Impresa sociale

La cooperativa My School a r.l ha sempre riposto molta importanza alle proprie politiche sociali, partendo dalla condivisione, da parte degli amministratori, di tutte le scelte prese per la continuazione dell'attività.

È diritto fondamentale per tutti coloro che portano un qualsiasi interesse nei confronti dell'istituto, essere informati ed eventualmente chiedere giustificazione delle scelte prese.

I soci della Cooperativa sono tutti in parità di condizione e riunendosi in assemblee prestabilite durante l'anno, hanno la possibilità di poter esprimere opinioni e reclami.

I soci lavoratori, così come eventuali soci volontari, sono/saranno parte integrante della gestione delle strutture, poiché vi è la convinzione che tutti debbano partecipare alla costruzione di un luogo che per loro, non è solo un "posto" di lavoro, ma anche un luogo educativo.

La scelta stessa di redigere un bilancio sociale, esprime la chiara volontà degli amministratori di perseguire la trasparenza gestionale attraverso la consultazione dei risultati operativi.

Le attività per cui famiglie, lavoratori e volontari possono essere protagonisti sono molteplici. Infatti tutti possono essere coinvolti nelle varie attività che vengono svolte durante l'anno, come ad esempio feste, saggi, recite e quant'altro. La condivisione di questo genere di attività permette a tutti coloro che lo desiderano di far parte integrante di un'entusiasmante esperienza.

Un altro contributo molto importante è quello dato dai genitori che ogni anno si candidano e vengono eletti negli organi collegiali della scuola come rappresentanti di classe e di istituto.

Ogni anno vengono proposti a tutti (docenti, collaboratori, genitori, quartiere) vari momenti di approfondimento culturale, legati a particolari temi educativi che la scuola affronta invitando esperti a dialogare con i presenti.

Verifiche e correttivi

Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

Specifiche procedure ed un preciso Codice Etico, approvato dall'Assemblea dei soci, sono volte a garantire il corretto perseguimento delle finalità istituzionali. Particolari procedure devono essere adottate da tutti i soci, lavoratori, collaboratori ed aziende fornitrici in ordine ai principi di trasparenza, correttezza, anticorruzione. Di grande rilevanza le procedure per prevenire discriminazioni di genere o maltrattamenti su minori.

7 Esame della Situazione Economico-Finanziaria

Si rinvia al bilancio CEE, per l'approfondimento dei dati di natura economica e finanziaria, limitandosi ad esporre le principali notizie utili alla comprensione della situazione complessiva.

Suddivisione dei ricavi tipici

I ricavi tipici realizzati dalla cooperativa sono rappresentati dai contributi a titolo di copertura dei costi di gestione che le famiglie utenti delle scuole versano e sono stati di 122.394,00 euro.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 544.802,00 euro, di cui 543.384,00 euro sono costituiti da contributi di parifica ed altri contributi ministeriali, regionali e comunali.

Nella tabella che segue si evidenziano i valori degli stessi rapportati con l'esercizio precedente come risultano dal conto economico del bilancio d'esercizio 2025.

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.394	99.239
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	543.384	403.834
altri	1.418	548
Totale altri ricavi e proventi	544.802	404.382
Totale valore della produzione	667.196	503.621
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.081	8.137
7) per servizi	108.249	45.668
8) per godimento di beni di terzi	73.464	83.963
9) per il personale		
a) salari e stipendi	272.986	212.998
b) oneri sociali	85.064	56.553
c), d) e) trattamento di fine rapporto e altri costi	17.744	16.340
c) trattamento di fine rapporto	17.744	16.223
e) altri costi		117
Totale costi per il personale	375.794	285.891
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.600	1.771
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.000	6.766
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.600	8.537
14) oneri diversi di gestione	42.945	59.687
Totale costi della produzione	616.133	491.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.063	11.738
C) Proventi e oneri finanziari	-7	-74
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	51.056	11.664
20) Imposte sul reddito		
Imposte correnti	7.379	3.831
Imposte esercizi precedenti		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	43.677	7.833

Dettaglio Valore della Produzione (ricavi per competenza economica)

Valore della produzione	2025	2024
Ricavi delle prestazioni (rette incassate per servizi ordinari e per servizi extra scolastici)	122.394	99.239
Contributi Ministeriali ordinari per la gestione dei servizi educativi	543.384	403.834
Contributi Ministeriali straordinari causa Covid-19		
Contributi a Fondo Perduto Agenzia delle Entrate		
Altri ricavi	1.418	548
Tot. valore produzione	667.196	503.621

Ai sensi dell' ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 12, si dettano le seguenti informazioni:

In relazione a quanto disposto dalla legge 124/2017 di cui all'art. 1, comma 125, in materia di rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici ed in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio, la Cooperativa attesta che, nell'esercizio 2025, ha ricevuto, mediante accredito sul proprio c/c bancario, i seguenti **contributi in c/esercizio** da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati (al netto della ritenuta fiscale del 4%):

- **10/02/2025:** importo lordo € 5.037,50 - Ente erogatore MIUR – Anno Scolastico 2024/2025 - Contributo Scuola e Competenze
- **17/02/2025 :** importo lordo € 26.765,07 - Ente erogatore Sogert SPA – Anno Scolastico 2024/2025 - Fondo SIEI 2022
- **17/02/2025:** importo lordo € 28.275, 93 - Ente erogatore Sogert SPA – Anno Scolastico 2024/2025 – Fondo SIEI 2023
- **21/05/2025:** importo lordo € 10.231, 13 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia Straordinaria 22/23
- **10/06/2025:** importo lordo € 2.044, 55 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia Straordinaria 22/23
- **11/06/2025:** importo lordo € 21.288, 25 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia Straordinaria
- **24/06/2025:** importo netto € 141.485, 63 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 - Contributo Primaria 8/12
- **17/07/2025:** importo netto € 7.560, 00 - Ente erogatore MIUR – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Scuole e Competenze

- **21/07/2025:** importo netto € 54.405,16 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia 8/12
- **12/08/2025:** importo netto € 73.359, 22 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Diversamente Abili
- **14/08/2025:** importo netto € 27.599, 52 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Diversamente Abili
- **11/09/2025:** importo netto € 27.356, 36 - Ente erogatore Sogert SPA – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Sezione Primavera
- **24/11/2025:** importo netto € 6.379, 68 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Sezione Primavera
- **25/11/2025:** importo netto € 10.628, 91 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Infanzia Straordinaria
- **02/12/2025:** importo netto € 787, 34 - Ente erogatore MIUR – Anno Scolastico 2024/2025 – Contributo Scuole e Competenze
- **12/12/2025:** importo netto € 29.437, 79 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2025/2026 – Contributo Infanzia 4/12
- **18/12/2025:** importo netto € 70.741, 78 - Ente erogatore U.S.R. Campania – Anno Scolastico 2025/2026 – Contributo Infanzia 4/12

Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.400	4.000
II - Immobilizzazioni materiali	26.576	21.901
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.180	3.180
Totale immobilizzazioni (B)	32.156	29.081
C) Attivo circolante		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.180	53.658
Totale crediti	73.180	53.658
IV - Disponibilità liquide	385.461	306.301
Totale attivo circolante (C)	458.641	359.959
D) Ratei e risconti	5.650	
Totale attivo	496.447	389.040
Passivo		
I - Capitale	3.000	2.700
IV - Riserva legale	121.959	119.609
VI - Altre riserve	154.383	149.135
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	43.677	7.833
Totale patrimonio netto	323.019	279.277
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.309	3.774
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.119	85.189
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.000	20.800
Totale debiti	166.119	105.989
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	496.447	389.040

Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale**Il Patrimonio**

Nell'attivo dello stato patrimoniale è indicato il valore degli strumenti, per svolgere l'attività. Gli immobili ove la cooperativa svolge la propria attività di scuola dell'infanzia e primaria paritaria sono condotti in locazione al canone mensile, rispettivamente di € 4.000,00 e € 1.250,00.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni	2025	2024
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.400	4.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.576	21.901
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.180	3.180
Totale immobilizzazioni (al netto ammortamenti)	32.156	29.081

Il patrimonio netto al 31/12/2025 è così composto:

Capitale Sociale	2025	2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000	2.700
IV - Riserva legale	121.959	119.609
VI – Riserva Straordinaria di utili	154.383	149.135
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	43.677	7.833
Totale patrimonio netto	323.019	279.277

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

In particolare si evidenzia che il **Capitale sociale** ha subito variazioni nel corso del 2025 a seguito ingresso e recesso soci. Al 31/12/2025 esso ammonta ad € 3.000,00 e risulta costituito da n. 30 quote di € 100,00 cadauna, tutte regolarmente sottoscritte e versate.

La **Riserva Legale** e la **Riserva Straordinaria** si sono incrementate per destinazione dell'Utile d'esercizio 2024, come da verbale di assemblea ordinaria del 11/07/2025.

Il risultato di esercizio 2025 evidenzia un **Utile** di € 43.677,06

Conto Economico

	2025	2024
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	43.677,06	7.833,26
Risultato Netto di Esercizio	43.677,06	7.833,26

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite anno 2025

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare l'Utile d'esercizio 2025, pari a € 43.677,06, in sede di approvazione del bilancio, come segue:

- Il 3% al Fondo Mutualistico;
- Il 30% alla Riserva Legale
- Il 67% alla Riserva Straordinaria di Utili.

RISTORNO AI SOCI

	2025	2024
Ristorni	0,00	0,00

Ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, in materia di ristorni per le società cooperative, si segnala che nel corso degli esercizi 2024 e 2025 non sono stati erogati ristorni ai soci.

8 Prospettive Future

Il Bilancio Sociale della Cooperativa sociale MYSCHOOLar.l. costituisce l'impegno a comunicare e rendicontare la missione dell'ente e come esso contribuisce all'accrescimento della responsabilità sociale comune. Tale sforzo contribuirà al raggiungimento di obiettivi di eccellenza e di qualità in termini di servizi offerti nella convinzione che i principi costitutivi contenuti nella proposta educativa adottata siano l'elemento fondamentale e caratteristico da salvaguardare guardando al futuro.

A TUTTA LA NOSTRA UTENZA, CONFERMIAMO IL NOSTRO SENTITO GRAZIE PER LA FIDUCIA E L'ATTACCAMENTO DIMOSTRATI ALLA NOSTRA AMATA COOPERATIVA.

Il Consiglio di Amministrazione

F.to Illiano Valentina – Presidente C. di A.

F.to Palermo Ivana – Consigliere

F.to Amato Assunta - Consigliere

“Firma Digitale”

Il sottoscritto Amministratore, **Illiano Valentina**, dichiara che il presente documento informatico in formato PDF/A è conforme all'originale depositato presso la società.